



## Segreterie regionali Lombardia

Alle OO.SS. Nazionali

Al Direttore dell'Agenda delle Entrate  
Dott. Attilio Befera

e, p.c., Al Direttore Regionale Lombardia  
Dott. Carlo Palumbo

e, p.c., A tutto il personale

LORO SEDI

**OGGETTO: Spostamento delle trattative presso la sede negoziale nazionale.**

Le Organizzazioni Sindacali - Segreterie Regionali della Lombardia

### **DENUNCIANO**

la precarietà delle relazioni Sindacali conseguente al comportamento per nulla trasparente e corretto della controparte sindacale, e pertanto comunicano e notificano la rottura delle relazioni sindacali con la Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia per le seguenti motivazioni ed in ordine a:

#### **Scorretta tenuta delle relazioni sindacali**

Con nota prot. 2009/92087 del 5 novembre 2009 il Direttore Regionale della Lombardia ha inviato una nota a tutto il personale dipendente contenente le sue personali interpretazioni sullo stato delle trattative sindacali regionali; tale nota non è stata portata a conoscenza delle OO.SS. Regionali, in spregio ai principi di correttezza, trasparenza e buona fede che dovrebbero costituire la base del sistema delle relazioni sindacali (art. 14 del CCNL di Comparto).

Il comportamento tenuto dalla Dirigenza è peraltro recidivo, avendo omesso di informare le OO.SS. dell'esistenza di una nota (prot. n. 2009/83636 del 2 ottobre 2009), indirizzata a tutto il personale, contenente chiarimenti unilaterali sul Protocollo di intesa del 23 settembre 2009 in tema di mobilità.

### **Attivazione Direzioni Provinciali**

La proposta formulata dalla DR nel corso della trattativa sui criteri di mobilità di cui al Protocollo d'intesa del 23 settembre 2009 non era in linea con quanto previsto dall'Accordo Quadro Nazionale del 24 aprile rispetto a: lett. A), punti 1, seconda alinea, e 2; lett. B), punto 1, lett. b), c), d); documento allegato all'Accordo Quadro, lett. B), punti 2, 3 e 7.

Inoltre le OO.SS. Regionali non hanno condiviso la scelta "scellerata" dell'individuazione dell'immobile, in zona estremamente disagiata, per la costituenda DP1 di Milano, nonché il dimensionamento territoriale delle DDPP 1 e 2 di Milano che perpetua ed amplifica l'errore già consumato in occasione del costituito Ufficio Locale di Milano 1, percepito dai contribuenti più furbi come possibilità di "paradiso fiscale".

### **Obiettivi, carichi di lavoro, organici**

Nonostante le ripetute richieste delle OO.SS. Regionali, agli atti, la controparte ha ritenuto di non dover attivare alcun confronto per affrontare e risolvere le evidenti criticità connesse anche alla riorganizzazione degli Uffici e di migliorarne l'efficienza con una più equa ed efficace distribuzione del personale e dei carichi di lavoro.

### **Tirocinanti**

Le OO.SS. Regionali si sono viste costrette ad indirizzare al Direttore Regionale, presidente della Commissione esaminatrice del concorso a 1180 posti di cui 480 per la Lombardia, un documento per stigmatizzare il mancato rispetto delle norme previste dal bando di concorso per quanto attiene i criteri finali di valutazione; tali preoccupazioni hanno avuto conferma nella nota recente sentenza del TAR Lombardia.

### **Comportamenti nei riguardi del Personale**

Sono stati più volte rappresentati, al Tavolo sindacale regionale, dinieghi immotivati e reiterati nei confronti delle legittime richieste dei lavoratori in ordine a richieste di *part-time*, aspettative per documentati gravi motivi familiari, distacchi e permessi *ex L. 104*, scambi di sede *ex D.Lgs. 151/01*, interventi autoritari in materie disciplinate da accordi sottoscritti anche in sede locale, eccetera.

### **Depotenziamento dei Comitati paritetici**

In particolare, sul Comitato Pari Opportunità vi sono stati interventi censori sulla pubblicazione di un documento approvato dall'intero CPO, mentre per il Comitato sul fenomeno del *mobbing* si attende da mesi la nomina di un nuovo Presidente.

### **Riorganizzazione della Direzione Regionale**

In ordine alla costituzione dei vari Uffici è stato eluso qualsiasi confronto con le OO.SS.; per tutti, valga l'esempio dell'attivazione dell'Ufficio Grandi Contribuenti.

### **Dirigenti**

Totale assenza di informativa sindacale in ordine ai criteri di attribuzione ed assegnazione delle relative sedi.

### **Conferimento di incarichi dirigenziali**

Totale assenza di trasparenza e correttezza nel conferimento degli incarichi attribuiti anche a funzionari di provenienza da altre Regioni, ed attribuzione di fasce dirigenziali superiori — od inferiori, nel caso di dirigenti di ruolo — senza alcun apparente criterio e anche dell'eventuale (cosa molto discutibile e censurabile) risparmio di gestione.

### **Sicurezza sui luoghi di lavoro**

Mancata assunzione di responsabilità quale datore di lavoro sul tema della sicurezza (D.Lgs. 626/94, D.Lgs. 81/08).

### **Differimento attivazione DP di Varese**

Immotivato ed ingiustificato differimento della costituenda DP di Varese, che ha causato gravi disservizi ed un aumento dei relativi costi provocati dal trasferimento di risorse umane, mezzi, e pratiche di lavoro.

A tal proposito si evidenzia un atteggiamento omissivo di fronte alle legittime richieste di chiarimento poste al Tavolo di trattativa dalle OO.SS.

Tutto ciò ha determinato, in tutti gli Uffici, un clima di esasperazione, malessere, malcontento e confusione, ed ha oggettivamente compromesso un patrimonio di relazioni sindacali faticosamente costruito negli anni.

Il disinteresse e la scarsa propensione ad instaurare un clima di serenità nell'ambiente di lavoro e nelle relazioni sindacali, da parte dell'attuale Direttore Regionale, pone alle OO.SS. Regionali, tutte, l'interrogativo se tutto ciò dipenda da una precisa volontà dell'Amministrazione o da una distorta interpretazione di tali volontà e da un ingiustificato atteggiamento autoritario che percepisce il confronto sindacale come un fastidio.

Quanto considerato ci induce a ritenere impercorribili ulteriori tentativi di raffreddamento del conflitto in sede regionale, e pertanto ci obbliga ad investire di tali problematiche le Organizzazioni Sindacali Nazionali per l'attivazione del Tavolo previsto dall'art. 10 del C.C.N.I.

**FP CGIL**  
De Col

**CISL FP**  
Magnoni

**UIL PA**  
Barbieri

**SALFI**  
Scordo

**FLP**  
Cocozzello

**RdB**  
De Vita